

CALCIO - SERIE A

MENTRE IL MILAN E LA FIORENTINA PAREGGIANO RISPETTIVAMENTE SUI CAMPI DI BERGAMO E NAPOLI

Cede la Samp serra sotto l'Inter

OTTIMO ESORDIO



Nelle file del Napoli ha debuttato ieri l'italo-ellenico MORO ex compagno di squadra di Montuori che lo ha debilitato un grande giocatore: ed in effetti il debutto di Moro è stato positivo quanto mai. Non solo ha scatenato il goal partenopeo ma è stato uno dei migliori azzurri: con Vinicio formerà indubbiamente uno dei più temibili tandem del torneo. Non è improbabile pertanto che grazie all'apporto di Moro e di Vinicio il Napoli torni presto nelle primissime posizioni.

FERMATO DAL MURO VIOLA LO SLANCIO DEGLI AZZURRI

Una Fiorentina minore impatta al Vomero (1-1)

Un magnifico goal dell'esordiente Moro porta in vantaggio i partenopei che però sono raggiunti da una rete di Segato

(Dal nostro corrispondente)

NAPOLI, 2. - In palese condizione di scarsa forma la Fiorentina è riuscita a stupire, contro un Napoli ardente, ben registrato e veloce, un pareggio che forse le riuscirà molto utile nel prosieguo del campionato. La squadra giuliana ha dato subito l'impressione di non attraversare il suo periodo migliore. La serie continua degli infortuni, il fenomenale formo impressionante di alcuni uomini-chiave del complesso come (Virgili e Montuori) hanno tolto alla squadra la spinta di Italia, almeno in questo momento, quella sicurezza di gioco che l'ha imposta all'ammirazione di tutti.

NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Greco II, Morin, Franchini, Polesio, Brucola, Bellandi, Vinicio, Pesano, Moro.
FIORENTINA: Sarti, Magnini, Cervato, Chiappella, Orzan, Segato, Julinho, Scaramucci, Virgili, Montuori, Bizzari.
ARBITRO: Gatti (Castell).
MARCATORI: Nel primo tempo al 23' Moro e al 12' Segato.

Oggi la formazione cara a Bernardini ha retto il confronto con un Napoli che poteva non risentire della sconfitta di Ferrara, con molta discontinuità, con affanno talvolta. Nessun atleta più infornato, tranne il fenomenale Julinho, la cui presenza in campo è parsa incerta fino all'ultimo momento, è risultato alla fine esente da errori. L'arbitro, il peso complessivo di classe e la volontà di tutti, hanno permesso alla Fiorentina di uscire imbattuta dal terreno del Vomero.

In ombra Vinicio

Naturalmente la squadra viola si è trovata di fronte il Napoli della migliore giornata. Sospinto dall'incessante incoraggiamento della folla amica, la squadra di Amadei si è proiettata contro la roccia napoletana con l'aggressività di un gladiatore. Ben coperto alle spalle da una difesa attenta e precisa, facendo perno su un Morin pressoché imbattibile, sul solito poderoso Comaschi e su Franchini, magnifico francobollatore di Virgili, il Napoli ha attaccato continuamente cavalcandosi dell'apporto essenziale dell'aristocratico Moro, un giocatore sbrigativo e pratico, incisivo e ricco di mordente. La seconda rete avvenne con un tiro a parabola, un colpo di testa il brasiliano colpiva la traversa e Moro, ben piazzato, prendeva ed insaccava con un tiro netto.

NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Greco II, Morin, Franchini, Polesio, Brucola, Bellandi, Vinicio, Pesano, Moro.
FIORENTINA: Sarti, Magnini, Cervato, Chiappella, Orzan, Segato, Julinho, Scaramucci, Virgili, Montuori, Bizzari.
ARBITRO: Gatti (Castell).
MARCATORI: Nel primo tempo al 23' Moro e al 12' Segato.

prima nell'area di rigore, vincente la sua offensiva ma il tono non era più elevato come nei primi 45 minuti. Questi poggi, peraltro, scappanti su Julinho, anche perché Montuori e Virgili continuarono a deludere, mancando d'impegno e risolutezza il primo, di mordente il secondo. Le emozioni però non mancarono. Al 2' un colpo di testa di Vinicio mandò la palla tra le braccia di Sarti, un fulmineo tiro di Montuori fuori al 4'. All'ottava minuto ci fu un atterramento di Orzan in piena area di rigore ai danni di Moro, ma l'arbitro non ritenne il precedente fuori gioco della palla sinistra e non concesse il calcio di rigore.

A questo punto il pareggio parve un risultato mobile. Ci furono più frequenti attacchi della Fiorentina in un certo rilassamento del Napoli, ma apparso chiaro che soltanto lo spunto individuale di qualche giocatore avrebbe potuto risolvere in un successo per la propria squadra la partita. Così al 27' Sarti parò brillantemente un tiro di Moro, ed al 31' lo stesso italo-ellenico si produsse in un tentativo di tiro a parabola. L'ex compagno di Montuori raccolse la palla mentre era sorvegliato da Magnini. Se ne liberò disinvoltamente passando alla palla dal sinistro di destra e sferrando un tiro di rara potenza. La palla sfiorò la base del montante destro e finì fuori. Precedente su questa questione terminò anche la partita, almeno nel senso della drammaticità. Infatti le due squadre parvero non scoprirsi ed a non coprire il pubblico deluso dal gioco della Fiorentina fischio sonoramente quando l'arbitro austriaco Grill pose fine alle ostilità.

UN INCONTRO INIZIATO BENE E FINITO NEL GRIGIORE

Con un goal di Bernardin all'81' l'Inter piega la Triestina (1-0)

Gli attaccanti neroazzurri hanno sciupato numerose occasioni

INTER: Ghezzi, Fongaro, Giacomazzi, Bearzot, Bernardin, Dorico, Vonlanthen, Massi, Lorenzi, Pandolfini, Skoglund.
TRIESTINA: Bandini, Belloni, Brunazzi, Pelagatti, Neri, Furlisi, Olivieri, Mazzer, Birghien, Li, Petris, Szoke.
ARBITRO: Bonetto di Torino.
RETE: Nel secondo tempo al 81' Bernardin.

UDINESE-PALERMO 2-0
UDINESE: Cucidini, Adimonti, Valentini, Piquè, De Giovanni, Magli, Pantalone, Menegotti, Fornesi, Lindskog, Frignani.
PALERMO: Benvenuti, Griffith, Bettoli, Benedetti, Mialich, Zamparini, Maselli, Retello, Luoni, Passalunghi, Sandri.
ARBITRO: De Gregori di Legnano.
RETE: Nella ripresa al 28' Piquè, al 35' Menegotti.

MILANO, 2. - A nove minuti dal termine l'Inter è riuscita ad acciuffare la vittoria contro la Triestina, a conclusione di una brutta partita. Dopo un promettente inizio, in cui le due squadre erano discese per qualche minuto in piacevoli azioni in profondità, che avevano chiamato i due portieri a compiere pregevoli interventi, i neroazzurri si riassestarono ad attaccare per i resti della partita, di respinte senza costrutto e di azioni improvvise. Vonlanthen è stato senza dubbio il migliore dell'attacco e dell'intera squadra interista. Negli ospiti, bravo è stato Bandini, ben coadiuvato da Belloni e dall'esordiente Mercusa.

UDINESE, 2. - L'Udinese, dopo un periodo di insistente ma sterile supremazia, è pervenuta al 28' al successo con una azione susseguente a calcio d'angolo battuto da Menegotti. La palla rimbalzò nel groviglio formatosi sotto la porta di Benvenuti, veniva allontanata di testa da Mialich. La riprendeva Piquè, qualche metro fuori area, che a voi spazzava un tiro a parabola, sicché la sfera entrava a fini di traversa sulla destra del portiere palermitano. La seconda rete avvenne al 35'. Uno scambio Frignani-Lindskog era interrotto da Griffith, ma si impadroniva della palla Menegotti, libero al centro, il quale, fatti pochi passi, da oltre trenta metri sparava, mezza altezza con rara potenza. Vana si rendeva il tiro di Benvenuti. Nella ripresa si assisteva a sporadici attacchi del palermitano ben controllati dalla difesa bianconera e la partita perdeva molto in velocità ed antagonismo in quanto gli ospiti sembravano rassegnati alla sconfitta e i bianconeri ormai tranquilli del risultato conseguito.

UN TEMPO PER UNO IN UNA PARTITA IN COMPLESSO EQUILIBRATA

Manente sciupa un calcio di rigore e la Juve non perde a Vicenza (1-1)

Lo stesso Manente nella ripresa ha bilanciato il gol di Stacchini

JUVENTUS: Valvassori, Corradi, Garavito, Geronzi, Montico, Hamrin, Conti, Boniperti, Colombo, Stacchini, Allentore Puppo.
VICENZA: Sentimenti, Invernizzi, Capucchi, Dell'Innocenti, Lamonica, Ghispani, Monti, David, Campana, Manente, Motta, Allentore Andreoli.
ARBITRO: Lobello, di Siracusa.
MARCATORI: nel primo tempo al 40' Stacchini; nella ripresa al 19' Manente.

TORINO-GENOVA 2-2
TORINO: Rigamonti, Bodi, Braucalon, Ganzer, Grosso, Rimbaldo, Armano, Jeppson, Arcovito, Ragni, Tracchi.
GENOVA: Gandolfi, Frizzi, Baccanti, Viciani, Carlini, Melchiorri, Abbade, Dalmondo, Manno, Paredi, Carapellacci.
ARBITRO: Piersi di Trieste.
RETE: nel primo tempo al 33' Dalmondo, al 40' Tacchi, al 43' Carapellacci; nella ripresa al 17' Rigamonti.

TORINO, 2. - Complessivamente le due squadre si sono equilibrate come combattività, ed una certa prevalenza tecnica del Toro è stata compensata dalla maggiore forza dei reparti difensivi genovesi, che nella ripresa hanno saputo frenare molto bene l'urto della prima linea granata lanciata prima a raggiungere il pareggio e poi a cingere la vittoria.

IL CONTROPIEDE FATALE AI PETRONIANI (2-1)
BOLOGNA: Giorelli, Rota, Pavinato, Bonifazi, Greco, Pilmari, Cervellati, Pozzan, Bonafantini, Ragnoli, Pascutti.
PADOVA: Pini, Biasan, Scagnello, Marf, Azini, Moro, Rosa, Pison, Bonistalli, Chiomonte, Boscolo.
ARBITRO: Piersi di Trieste.
RETE: Nel primo tempo al 43' Pascutti; nella ripresa al 10' Pavinato (autorete), al 41' Bonistalli.

Negli spogliatoi dell'Olimpico,

buon umore. Per lui, evidentemente, l'incontro si traduce in termini matematici e questi non sono troppo edificanti: diecimila paganti (più diecimila abbonati, più cinquemila portoghesi) per un incasso complessivo di lire 5.300.000. E' veramente cosa da poco.

I giocatori, pur nell'euforia della bella vittoria, discutono animatamente sull'operato dell'arbitro Peregò. Su: «non è del quale pare siano stati annunciati alcuni nomi di giocatori, uno sicuro sembra quello di Giuliano il quale interrogato in proposito, affermò: «Non credo che Peregò qualifica nessuno: abbiamo protestato contro alcune sue decisioni che sono apparse a tutti assurde. De' resto credo che gioi abbiano fatto notare i suoi amici dopo la partita».

Ecco Nordahl: «Che ne pensa della partita. Gunnar?». «Sembra. Mi stupisco di fare me gion in avvenire avere sentiti il parere di Tommy?». «Lui è il mio interprete... (Tommy è il figlio di Nordahl che ogni domenica commenta la partita della squadra dei papà). A lui è piaciuta molto quindi vuol dire che andiamo bene».

L'EROE DELLA DOMENICA

«Chi scrive è tra quelli non so se pochi o molti, che avevano giudicato Nordahl il migliore acquisto della Roma, con tutti i suoi 33 anni e il suo quintale o poco meno di peso, e malgrado l'arrivo di tre ragazzi promettenti come Lojudo (che anche oggi è stato bracciatissimo e che se ne fa parecchi di Agnolotti), Pittini e Barbolini. Ci pareva fosse l'uomo giusto da mettere in mezzo a un attacco di giovani per la forza dell'esempio, la razionalità e sobrietà del suo gioco, la serietà e la pulita esattezza professionale. Avevamo ragione? Proprio sì. Sarà forse la sua ultima stagione di gara, ma Gunnar è l'eroe della domenica migliore delle

LA CLASSE

«Il primo tempo si è chiuso con un gran tiro di Montico neutralizzato in due tempi dal portiere vicentino.

Nella ripresa, mentre i piemontesi hanno accusato il loro stato di presbi, i bianconeri si sono lanciati in velocità e battuti sull'anticipo, i bianconeri hanno errato il ritmo delle loro azioni e inflitto la serie dei pericoli per Valvassori, quest'ultimo è stato salvato brillantemente con una tempestiva uscita sui piedi di Manente.

Al 19' il pareggio: cross di David, Campana e Manente e quindi Motta. Da questi a Manente che irrompendo mette a segno.

Dalla mezz'ora in poi l'offensiva è stata tutta di marca bianconera, mentre i piemontesi si sono difesi alla meno peggio, raccogliendosi quasi in catenaccio davanti alla propria porta. Solo a tratti si sono avvertite azioni di alleggerimento da parte di Boniperti, di Stacchini e di Colombo, ma l'iniziativa è stata prontamente ripresata dalle retroguardie vicentine e Valvassori ha dovuto nuovamente e intensamente lavorare.

Al 41' Campana, giunto tutto solo davanti al portiere bianconero si è fatto acciappare



FIORENTINA-NAPOLI 1-1: l'incontro centrale della domenica calcistica tra i viola di Bernardini e gli azzurri di Amadei si è concluso con un risultato di parità; per il Napoli ha segnato l'esordiente Moro e per la Fiorentina ha pareggiato Segato. La telefoto che pubblichiamo mostra il goal del mediano giuliano.

A BERGAMO MEZZA BATTUTA D'ARRESTO DEL « DIAVOLO »

Il Milan non riesce ad andare oltre il pareggio con l'Atalanta (2-2)

Schiaffino torna di nuovo a soffrire di mal di stomaco - Buona partita di Longoni e di Gustavsson - Più di una bella occasione è stata fallita da Bredesen

BERGAMO, 2. - Il Milan, la squadra che guida la classifica, ha rischiato di essere battuta dalla modesta Atalanta. Oggi il «diavolo» è andato avanti a scrotoni: alla fluidità di una serie di azioni seguivano lunghi minuti balbettanti; i reparti accendevano e spegnevano di continuo i fari del gioco: i singoli giocatori rossoneri avevano degli arresti inaspettati e incomprensibili. La porta dell'Atalanta non è mai stata sottoposta a una pressione costante e le occasioni per segnare il Milan le ha avute a portiere di mano di sorpresa e quasi tutte nel primo tempo, cioè sino a quando Schiaffino è stato in grado di correre e di sovraintendere alla distribuzione del gioco.

MILAN: Soldani, Beraldo, Zagatti, Fontana, Zannier, Bergamaschi, Mariani, Bredesen, Bean, Schiaffino, Cucchiaroni.
ATALANTA: Galbati, Cattolico, Fontana, Bredesen, Gustavsson, Roncalli, Mion, Borzani, Cancello, Bassetto, Longini.
ARBITRO: Jonni di Macerata.
RETE: nel primo tempo al 35' Longini; al 40' Mion; nella ripresa al 32' Longoni; al 40' Mion.

cinque metri dalla porta, il suo americano si guarda intorno poi decide di tirare: calcio con forza la palla che si insacca in rete centrando l'incrocio dei pali. Galbati interviene in ritardo. Cinque minuti dopo, Bredesen lancia Bean che da cinque metri colpisce la traversa. Al 28', di contropiede, Bredesen, servito da Mariani, sfiora il montante destro con un tiro in corso da pochi metri. Intanto l'Atalanta si riassetta e piano piano ritrova il suo gioco e il Milan di conseguenza arretra. Eppure anche mentre l'Atalanta è in fase ascendente il Milan potrebbe raddoppiare il vantaggio con un contropiede rapidissimo. Ma Bredesen, al 32' fallisce il bersaglio da pochi metri.

Gli atalantini entrano sempre più di frequente nell'area di Soldani e al 37' pareggiando Cancello riceve la palla da Angeleri serve Mion al centro. Quest'ultimo supera Zannier poi, con una rozza serpentina, si lascia alla spalle Zagatti e entra in area e da cinque metri fulmineo Soldani con un tiro rasoterra. Al 42' Bredesen manda a lato un ottimo passaggio di Bean.

Nella ripresa l'Atalanta attacca sin dall'inizio: la difesa rossonera è in difficoltà. Al 2' Borzani si intesta: si tira in rete invece di servire Longoni, libero davanti allo specchio della porta completamente aperto. Al 6', Bassetto fallisce in modo rotondo un'occasione d'oro. E fino al 35' la musica bergamasca suona sgradevolmente alle orecchie milanesi e Soldani è chiamato parecchie volte a respingere la sfera e a intervenire a terra.

Al 32' Mion sbaglia una rete da pochi metri imitato da Borzani, poi da Bassetto. Il Milan è quasi tutto in area. Al 34' ecco la seconda rete: Longoni si porta a spasso da pochi metri, trova faccia a faccia con Beraldo, il quale non sa fargli il sottile. Longoni ferma la palla si guarda attorno e quindi, improvvisamente, da venti metri tira di propria mano: la palla si infila in porta radendo

MARTIN

Attività dell'UISP

Calcio-Allievi

Mentre il girone A ha avuto un suo vincitore nel Tuscolano, nel girone B è stata travolta la marcia del Rapid-Mazzola, negli altri gironi la lotta per la prima piazza è ancora incerta.

Nel girone B, il Rapid anche ieri vincitore, a due giornate dal termine, è stato superato dai margini di punti. La lotta continua però accesa per il secondo posto che ieri è stato conquistato dal Malatesta. Equilibrata la lotta per il terzo posto. Il Rapid, vincitore sul Prati, mentre la Rinascita P. Milvio dava una battuta d'arresto ad opera di un rinascitista Tonetti.

Il turno di riposo U.S. Italia, nel girone C la prima di categoria ha vinto il paragone fra la capollista Campitelli e l'Inseguitrice Massaciucce. Il secondo posto è stato conquistato dal Malatesta Equilibrato. Nella terza di categoria la gara Ponte Regola-Stella d'oro.

Nel girone D conferma della superiorità del COSM, che ha battuto largamente il Trivio. La Rinascita B da parte sua sovraverifica il pronostico, superando il petroniano. Il Trivio e l'Inseguitrice Rinascita Equilibrata, nel girone E, hanno bene iniziato battendo - la prima largamente e la seconda di misura - Ponte B e Tirrenia.

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIORNE B: Tuscolano-Fiamme-Rinascita P. Milvio 4-0; Malatesta & Massoni-Prati 1-0; Rapid-Mazzola-Spartak 3-0.

LA CLASSIFICA:
Rapid-Mazzola 2 0 0 2 1 0 10
Malatesta & M. 2 0 2 1 0 11 10
S. P. Milvio 7 4 2 1 0 9 9
Tuscolano 5 2 0 1 1 11 11
Prati 2 1 1 0 1 7 7
Spartak 3 0 0 3 2 5 0

GIORNE C: Massaciucce-Campitelli 0-0; Ponte Regola-Stella d'oro (rinviata); ripresa U.S. Italia.

LA CLASSIFICA:
Campitelli 5 3 2 0 7 0 8
U.S. Italia 5 2 2 0 7 0 8
Massaciucce 5 2 2 1 0 8 5
Ponte Regola 2 0 1 1 0 3 3
Stella d'oro 4 0 0 0 0 0 0

GIORNE D: COSM-Trivio 6-0; Rinascita B-Dinamo Campitelli 6-0.

LA CLASSIFICA:
COSM 2 2 0 0 2 4
Rinascita B 2 1 1 0 4 3 3
Trivio 2 0 1 0 2 1
Dinamo C.M. 2 0 0 1 3 0 3
Rinascita E: Felici-Ponte B 6-1; Din. Equilibrato-Tirrenia 2-1.

LA CLASSIFICA:
Felici 1 1 0 0 1 2
Tirrenia 1 0 0 1 2 0
Ponte B 0 0 1 1 3 0

LA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA:
Campitelli 5 3 2 0 7 0 8
U.S. Italia 5 2 2 0 7 0 8
Massaciucce 5 2 2 1 0 8 5
Ponte Regola 2 0 1 1 0 3 3
Stella d'oro 4 0 0 0 0 0 0

GIORNE D: COSM-Trivio 6-0; Rinascita B-Dinamo Campitelli 6-0.

LA CLASSIFICA:
COSM 2 2 0 0 2 4
Rinascita B 2 1 1 0 4 3 3
Trivio 2 0 1 0 2 1
Dinamo C.M. 2 0 0 1 3 0 3
Rinascita E: Felici-Ponte B 6-1; Din. Equilibrato-Tirrenia 2-1.

LA CLASSIFICA:
Felici 1 1 0 0 1 2
Tirrenia 1 0 0 1 2 0
Ponte B 0 0 1 1 3 0

